

Il caso

Nella scuola arriva il bollino di qualità

SALVO INTRAVAIA

È IN arrivo il bollino di qualità per le scuole. A promuoverlo è il ministero dell'Istruzione. Il riconoscimento che assegna il marchio di qualità ed eccellenza agli istituti si chiama Saperi. Un acronimo delle sei aree cruciali per un buon sistema educativo: servizi, apprendimenti, pari opportunità, etica, ricerca e integrazione.

SEGUE A PAGINA 23

L BOLLINO guiderà famiglie e studenti alla ricerca delle migliori scuole italiane. Negli istituti che otterranno, o hanno ottenuto, la certificazione tutto funziona, o dovrebbe funzionare, alla perfezione. Con insegnanti, e personale al servizio di genitori e alunni. E con un'unica mission: formare alunni preparati e rendere ai cittadini il servizio migliore.

La certificazione d'eccellenza è alle prime battute. Ma gli istituti in lizza per ottenere il bollino di qualità sono già un centinaio: da Roma a Foggia, passando per Genova e Napoli. Saperi nasce in Piemonte nel 2005 ma, spiegano gli ideatori, «è un marchio collettivo nazionale». L'obiettivo è «diffondere nelle scuole la cultura della qualità per migliorare i processi di apprendimento, valorizzare ciò che di buono esiste negli istituti e il confronto tra loro». Le scuole che vogliono essere certificate devono compilare un questionario. Dopo un controllo dei requisiti da parte di una giuria di esperti, è un Comitato interistituzionale a formulare il parere definitivo.

Tra i fattori di qualità minimi ci sono servizi scolastici impeccabili, cortesia del personale e una efficace comunicazione su tutto, dalle iscrizioni agli orari. I laboratori, *ça va sans dire*, devono essere sempre funzionanti, e gli spazi comuni devono garantire una permanenza confortevole ad alunni, docenti e genitori. Le poche risorse disponibili vanno spese, raccomandano gli esperti, con la massima oculatezza acquistando solo i prodotti che servono davvero e al prezzo

più conveniente. Anche il numero e le dimensioni di aule, palestre, biblioteche e servizi igienici sono determinanti nel decidere se una scuola vale davvero oppure no. In mancanza di fondi, la capacità di reperire risorse all'esterno è sinonimo di buona amministrazione. Le scuole d'eccellenza, poi, devono garantire la massima trasparenza: negli incarichi al personale così come nella correzione dei compiti. I programmi di ogni disciplina devono essere chiari e pubblici, così come i criteri di valutazione. I genitori possono visionare i compiti corretti, e ricevere informazioni dettagliate su quelli non consegnati, le assenze non giustificate e le carenze nell'apprendimento dei propri figli. I compiti da fare a casa devono essere "equilibrati": né pochi, né troppi. E a chi non può frequentare le lezioni deve essere data la possibilità di seguirle via internet. Le scuole di qualità si distinguono per gli incentivi, con sussidi per i meno abbienti, ma anche per la prevenzione della dispersione scolastica. La qualità, ovviamente, riguarda anche gli insegnamenti, e non solo per la quantità delle nozioni: durante le lezioni concetti come deontologia, impatto ambientale e conservazione delle risorse energetiche devono essere al centro dell'attenzione. Così come legalità, equità, trasparenza e rispetto per la diversità. Nella scuola perfetta il personale va valorizzato, con incentivi e corsi di aggiornamento. Tutto con un occhio rivolto all'esterno, perché la scuola è chiamata a tenere i contatti con il territorio. Meglio ancora se finanzia anche qualche locale attività sociale.

«Con Saperi abbiamo voluto fornire alle scuole uno strumento per interpretare e certificare i risultati, oltre che in termini organizzativi, anche in chiave didattica — spiega Francesco de Sanctis, direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, coordinatore del Comitato interistituzionale che assegna la certificazione —. E la nostra esperienza si sta diffondendo in tutto il territorio nazionale».

Un bollino per la scuola di qualità ecco come nasce la classe perfetta

Assegnato da giurie ministeriali, certifica eccellenza di strutture e didattica

I numeri in Italia

	Infanzia	Primaria	Secondaria 1° grado
Edifici Scolastici	13.610	15.964	7.149
Alunni	998.258	2.574.163	1.660.602
		Secondaria 2° grado	Totale
		5.197	41.920
		2.572.294	7.805.947

Per ottenere il marchio Saperi gli istituti devono dimostrare di avere tutti i requisiti



IL MARCHIO
Il bollino Saperi è stato ideato dall'Ufficio scolastico del Piemonte





Servizi generali

- Accessibilità
- Efficienza della segreteria
- Comunicazione efficace su iscrizioni, orari, piani di studio

Gestione dei servizi tecnici

- Apparecchiature idonee
- Laboratori utilizzati da tutte le classi



Gestione fornitori

- Acquisto di prodotti e servizi adeguati agli obiettivi e al prezzo più conveniente

Apprendimento

- Programmi scolastici essenziali concordati per anno di corso e per materia
- Informazioni dettagliate alle famiglie
- Criteri di valutazione condivisi
- Metodologie d'insegnamento diversificate in base ai bisogni formativi dei singoli



Etica

- "Pof" carta dei servizi e regolamento interno
- Patto formativo scuola-genitori
- Diffusione dei valori della legalità, equità, trasparenza e rispetto per la diversità
- Personale incentivato in base ai meriti

Pari opportunità

- Assenza di pratiche discriminatorie e coercitive
- Borse di studio e sussidi per garantire il diritto allo studio
- Azioni di prevenzione nei confronti di burnout e mobbing
- Orientamento e controllo della dispersione scolastica
- Apertura della scuola nel pomeriggio



Gestione del personale

- Aggiornamento professionale
- Trasparenza negli incarichi
- Database del curriculum

Gestione dei servizi ausiliari

- Vigilanza
- Condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi



Integrazione coi territorio

- Contatti con soggetti esterni per contribuire allo sviluppo culturale e socio-economico del territorio

Infrastrutture e risorse finanziarie

- Adeguatezza per numero, dimensione e dotazione di aule, laboratori, arredi, macchinari, locali fotocopie, palestre, biblioteche, servizi igienici e spazi esterni
- Infrastrutture sicure e senza barriere architettoniche
- Controllo di rumore, calore, luminosità, igiene, umidità
- Manutenzione adeguata



Ricerca, aggiornamento

- Confronto e collaborazione con gli altri istituti
- Valorizzazione e database delle competenze formali e informali del personale
- Coinvolgimento del personale nelle strategie di formazione, ricerca e sperimentazione